

COMUNE DI CALATABIANO**Provincia di Catania****DELIBERAZIONE****DEL CONSIGLIO COMUNALE****N. 08 DEL 13/03/2014**

In esecuzione della presente deliberazione sono stati

Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere
_____**OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 19/02/2014.**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **treddici**, del mese di **marzo**, alle ore **19,25** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo		X
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato		X
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Limina	Carmela Maria	X					
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Di Bella	Mario		X				
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 04		Presenti n. 11	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Intelisano Rosario, Ponturo Vincenzo Massimiliano, Prestipino Rosario.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Aperta la seduta, verificato il *quorum* strutturale e nominati gli scrutatori, il Presidente del Consiglio avvia gli odierni lavori consiliari, rivolgendo il proprio saluto agli Assessori e Consiglieri presenti, al Sindaco, ai Vigili Urbani, al Segretario Comunale, ai Revisori dei Conti.

Nello spazio regolamentare previsto per gli interventi preliminari, chiedono ed ottengono la parola:

Silvana Filippa D'Allura (Capogruppo "Nuova Calatabiano"): asserisce di voler replicare alla nota da ultimo inoltrata dal consigliere Petralia in cui è detto "*...ognuno di loro, se si impegneranno ancora in politica, ne darà conto ai propri elettori*", precisando che i consiglieri di "Nuova Calatabiano" hanno già fornito ai propri elettori ogni delucidazione sulla formazione di questo nuovo gruppo consiliare, determinazione assunta a seguito della non condivisione dell'attribuzione della carica di capo del gruppo di opposizione al consigliere Petralia, al fine di evitare screzi, ritenendo che due consiglieri nuovi fossero meno attaccabili in quanto avulsi da ogni responsabilità connessa al passato.

L'intervenuta evidenzia, inoltre, che il consigliere Petralia non possa parlare di sostegno da parte di tredici consiglieri semmai di dodici, stante che ella non ha scritto né detto nulla.

Il capogruppo tiene ancora a precisare che anche il proprio è un gruppo di minoranza ma che esso porta avanti un'opposizione costruttiva, attenzionando argomenti attinenti all'o.d.g. piuttosto che il passato.

Riferisce di essere, peraltro, dispiaciuta dell'assenza stasera del consigliere Petralia, in quanto avrebbe voluto esternare direttamente allo stesso queste considerazioni.

Successivamente, chiede al Presidente del consiglio notizie sul p.r.g. e sull'outlet.

Infine, domanda perché siano stati pagati i buoni libro 2014 e non anche quelli riguardanti le annualità 2012 e 2011.

Il Presidente del consiglio: afferma di non avere ancora riscontrato l'ultima nota fattagli pervenire dal consigliere Petralia, nella quale quest'ultimo continua a parlare a nome suo e di altri consiglieri di minoranza. In merito, si chiede a quale titolo, atteso che il consigliere Petralia non riveste più neanche la carica di capogruppo, e come mai il capogruppo Spoto consenta ciò, dal momento che la nota non reca neanche la sottoscrizione di questi.

Riferisce di aver chiarito con il capogruppo Spoto, a seguito di un colloquio telefonico intervenuto con lo stesso, durante cui è emersa la ricostruzione dei fatti ed è stata ritenuta opportuna la convocazione di una riunione con i consiglieri comunali per creare un clima maggiormente costruttivo mentre è stata manifestata dissociazione in riferimento alle accuse mosse, alla persona del Presidente del consiglio, sulla conduzione del consiglio.

L'intervenuto dice di disconoscere perché il consigliere Petralia abbia parlato anche del capogruppo D'Allura ed, in proposito, si ripromette magari di chiedere spiegazioni allo stesso Petralia.

Prestipino Rosario (Indipendente): tiene a precisare che il proprio allontanamento dalla seduta dello scorso consiglio comunale sia stato dovuto esclusivamente a motivi di famiglia.

Spoto Agatino (Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): intende effettuare delle precisazioni sulla questione insorta. A tal fine, evidenzia che diverse lettere sono seguite alla scorsa seduta consiliare e che personalmente ha avuto modo di chiarire con il Presidente del consiglio, esprimendo il parere che cosa migliore sia un accordo su un certo tipo di comportamento, considerato che la gente non vuole davvero più quanto è accaduto lo scorso consiglio comunale. Ritiene indispensabile non divagare su cose del passato per evitare diverbi.

Sottolinea il proprio rispetto nei confronti del Presidente del consiglio comunale ed esterna il convincimento che sovente quest'ultimo venga messo in forte difficoltà dagli stessi consiglieri, e di maggioranza e di minoranza, ma anche dal Sindaco. Ritiene, di contro, che non bisogna animare troppo le discussioni vanificando la possibilità del Presidente di realizzare tutto il fattibile. Reputa probabilmente opportuno il ricorso, in simili casi, da parte del Presidente, alla sospensione del consiglio per calmare gli animi, considerando legittimo avere idee politiche diverse ma non attaccare sul piano personale. Precisa, infine, di non avere, nel corso della telefonata con il Presidente, colpevolizzato il consigliere Petralia, che - ritiene - avere le sue idee, le quali espone, e che deve essere attaccato in un certo modo. Crede che sarebbe bene un chiarimento tra tutti i consiglieri e l'espressione da parte di ognuno di essi del proprio pensiero in modo democratico.

Messina Rosaria Filippa (Capogruppo "Calatabiano nel cuore"): considera futili le considerazioni fatte ed eccessiva la corrispondenza intervenuta dopo l'ultima seduta consiliare. Non ritiene faccia parte della dialettica attaccare, colpevolizzare, stante che, in sede consiliare, è opportuno confrontarsi. Considera che possono non condividersi le idee ma che il modo di fare politica di questa amministrazione si contraddistingua; avendo, in due anni, instaurato una sinergia con la chiesa, l'istituto delle suore, la scuola ed inciso, pertanto, sul tessuto sociale. Ne è testimonianza il baby Sindaco. Ricorda la manifestazione da ultimo tenuta, inerente all'intitolazione di una strada ai caduti di Nassiriya, la quale ha visto la partecipazione delle Forze dell'Ordine e dello stesso Comandante Casarsa, postosi in modo molto umano, e che viene a rappresentare un vero e proprio momento di storia. Rammenta, altresì, altre iniziative a valenza culturale e sociale, quale quella sulla donna ricadente in questo stesso mese di marzo, che costituiscono specchio di un modo di volere fare politica. E' certa che toni esagerati verrebbero a discostarsi dalla fattiva amministrazione, vero modo di fare politica, laddove, invece, necessiterebbe attenzionare determinate problematiche in maniera più civile e democratica possibile.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (Consigliere "Calatabiano nel cuore"): nota come stasera vi sia stata molta pacatezza e che non vi siano state le solite provocazioni. Ritiene, in relazione allo scambio di corrispondenza intervenuta dopo l'ultimo consiglio comunale, che il Presidente del consiglio si comporti in modo molto democratico, lasciando tanto spazio e tanta libertà, e, per questo, dice di non condividere quanto asserito in queste lettere. Sottolinea, da ultimo, che il consiglio comunale debba essere caratterizzato da discussione e confronto e ricorda che, in sedute consiliari del passato, si concedeva poco spazio per gli interventi.

Moschella Antonino (Consigliere "Calatabiano nel cuore"): informa sugli interventi eseguiti per la bonifica dell'isola ecologica, che verrà dotata di un sistema di video sorveglianza e di postazioni per ingombranti e batterie inutilizzabili, allo scopo di favorire la raccolta differenziata e la conseguente diminuzione della tassazione.

Sindaco: constata che quando è assente il consigliere Petralia sussista quella pacatezza a cui faceva riferimento poco prima il Capogruppo Spoto. Esprime la certezza che la gente sia stanca della pura demagogia ma anche che non si possa prescindere dalla storia in quanto la storia è storia ed essa ha una sua valenza, tanto che si continua a studiare. Rifiuta di sentire sempre dire che questa sia l'amministrazione delle tasse ed evidenzia, invece, che questa amministrazione non abbia fatto ricorso al fondo di riequilibrio. Ritiene che il Capogruppo Spoto non possa dire che le cose non stiano in questo modo. Ricorda, infatti, come la Corte dei Conti abbia spesso messo in rilievo talune problematiche alle quali non sono mai stati apportati correttivi e che, ancora oggi, l'assenza nell'aula consiliare denoti mancanza di sensibilità verso certi argomenti, quale quello dell'ospedale. Considera che il consigliere Petralia sia, viceversa, sempre presente allorché debba difendere degli aspetti che lo riguardino personalmente. Chiede se l'assunzione di una categoria D, senza titolo specifico, sia vendetta o se essa costituisca vantaggio e reputa opportuna una verifica del consigliere sul clima che interessa l'ufficio tributi, il quale stenta a partire perché manca un'azione responsabile da parte di qualcuno, pur essendo proprio quest'ufficio a consentire il pagamento degli stessi stipendi del personale dipendente.

Afferma poi di non aver condiviso l'assenza di alcuni consiglieri comunali all'iniziativa di intitolazione della strada ai caduti di Nassiriya, considerata la presenza del Comandante Provinciale e la presenza di una mamma che il 12 novembre 2003 ha perso un figlio di ventinove anni. Giudica quell'evento un'occasione importante per vivere un momento formativo e culturale che deve permanere nella mente e nei cuori soprattutto dei più giovani.

Quanto al p.r.g., comunica che ogni venerdì alle ore 19,00 il gruppo di maggioranza si riunisce affinché, entro fine estate, lo strumento possa pervenire alla Commissione Regionale Urbanistica, in quanto volano imprescindibile da sviluppare nell'interesse unico della collettività e non di certe fette sociali.

Relativamente all'outlet, informa di avere inviato un'interlocutoria a Mazzullo, essendo oramai scaduto abbondantemente il termine. Pertanto, o si assumono responsabilità precise oppure bisogna intervenire sul p.r.g., pur nella considerazione che il lasso di tempo trascorso sia dipeso da problematiche di contingenza economica. Rappresenta, in merito, che è stato presentato un ulteriore schema di convenzione con cui il privato vorrebbe venir meno a certi impegni assunti precedentemente in riferimento ad interventi su strutture esistenti in ambito territoriale. Ritiene personalmente opportuno andare incontro a queste ultime esigenze.

In riferimento, infine, ai buoni libro conferma che si stia procedendo al pagamento del 2014 e che, per gli anni precedenti, persista un arretrato imputabile a ritardo nell'accreditamento delle somme.

Presidente del consiglio: chiede al Segretario Comunale di allegare al presente verbale, per una migliore comprensione, la corrispondenza che ha suscitato nei consiglieri comunali gli interventi odierni.

Anticipa, inoltre, che prima del prossimo consiglio, sarà tenuta l'auspicata riunione tra i consiglieri.

Spoto Agatino (Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): considera una bella iniziativa l'intitolazione della via "cd. Fugazzotto" ai caduti di Nassiriya, che ha visto presente il Comandante

Provinciale dei Carabinieri nell'ultimo Comune a livello territoriale della provincia di Catania. Considera, altresì, toccante la presenza della madre di una delle vittime e la presenza dei bambini. Afferma, dunque, che ben vengano simili iniziative.

Quanto al p.r.g. crede che i tempi siano ormai ben maturi mentre, con riguardo all'outlet, ritiene che questo territorio sia stato ancora una volta sfortunato, dopo la fortuna di aver visto l'approvazione di una variante in conferenza di servizi, che ha vincolato il territorio.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (Consigliere "Calatabiano nel cuore"): asserisce di condividere l'intervento del Capogruppo Spoto ma ricorda che l'outlet è partito non ora ma ben cinque anni fa.

Spoto Agatino (Capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): evidenzia che trattasi comunque di un'iniziativa privata.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (Consigliere "Calatabiano nel cuore"): replica sostenendo che l'amministrazione stia pressando con documenti scritti, tuttavia, per una situazione che ha già trovato in essere.

Esauriti gli interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto,

con 11 (undici) voti favorevoli su 11 (undici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

N. 08 del 27/03/2014

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 19/02/2014.

VISTI i verbali della precedente seduta consiliare del 19/02/2014, dal n. 01 al n. 07;

VISTO l'art. 187 dell'O.A.EE.LL. , approvato con L.R. n. 16/63, secondo il cui disposto ciascun componente del collegio ha diritto di chiedere le opportune rettificazioni;

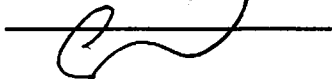
VISTO l'art. 28 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, il quale sancisce che i verbali sono, di norma, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale in una seduta successiva a quella a cui si riferiscono e che gli stessi si intendono approvati qualora nessun consigliere chieda rettificazioni o integrazioni.

SI PROPONE

DI APPROVARE i verbali della precedente seduta consiliare del 19/02/2014, dal n. 01 al n. 07;

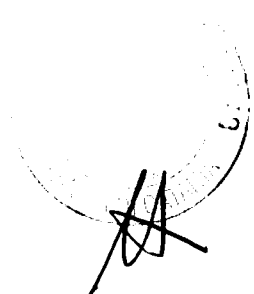
Ai sensi della summenzionata norma regolamentare, ove taluno dei Consiglieri proponga rettifica e/o integrazione del verbale o dei verbali, questi deve formulare esattamente i termini di quanto intende che sia rettificato e/o integrato nel verbale o nei verbali stessi. La proposta di rettifica o integrazione verrà dal Presidente posta ai voti per alzata di mano.

Il Resp. Area Amministrativa
(Sig. Pistorio Giuseppe)



Il Presidente del Consiglio Comunale
(Dr. Salvatore Trovato)





1) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

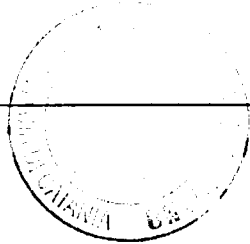
- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Calatabiano li

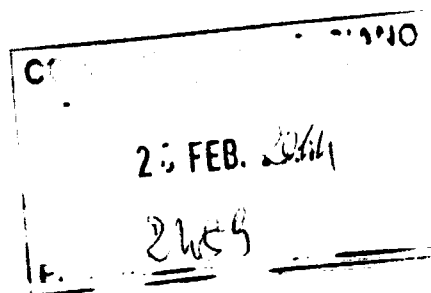
07 MAR. 2014





GRUPPO CONSILIARE

"UNIAMOCI PER CALATABIANO"



Al Presidente del consiglio
comunale
Dr. Salvatore Trovato
E, p.c. a tutti i consiglieri comunali

LL.SS.

OGGETTO : lavori seduta del consiglio comunale del 19 febbraio 2014. Contestazione.

Il sottoscritto C.C. , con la presente, considerato quanto è accaduto ieri sera nel corso dei lavori della seduta del consiglio comunale, con rammarico esprime una forte contestazioni nei confronti dell'operato della S.S.

Infatti la S.S. consente puntualmente al Sindaco dott. Intelisano di intervenire per periodi di tempo lunghissimi, oltre i 20 30 minuti, permettendogli altresì di sconfinare ad ogni suo intervento in accuse infamanti al sottoscritto, in racconti che mai hanno a che fare con i contenuti dei punti all'o.d.g. posti al vaglio del civico consesso, con affermazioni prive di fondamento di verità che attengono alla sfera personale e professionale del sottoscritto. E non è la prima volta.

Il dott. Intelisano, infatti, citando fatti e persone che stanno fuori dal consiglio comunale e che non possono rispondere, facendo allusive minacce a di provvedimenti disciplinari a tutti o sarcastiche allusioni al lavoro svolto da altri, compreso quello svolto da mio fratello, crea appositamente la bagarre in consiglio comunale provocando i miei interventi finalizzati a difendermi e ad interrompere quei comizi sconclusionati del primo cittadino che la S.S. invece consente. Di fatto quelle condizioni create artatamente da Intelisano inducono il sottoscritto a non attendere di essere autorizzato ad intervenire e quindi , paradossalmente, a non rispettare il regolamento comunale sul funzionamento del consiglio.

Su questo ultimo aspetto, poi, siamo passati da una prima fase in cui il sottoscritto veniva cronometrato con apposito misuratore messo dalla S.S. sul tavolo, a questa ultima fase dove invece, durante i miei interventi, dopo alcuni secondi vengo subito interrotto dalla S.S. e richiamato a concludere, con la conseguenza di farmi perdere il filo del discorso e a interrompere l'attenzione prestata dai consiglieri comunale e dal pubblico presente, determinando solo confusione.

Parimenti nei confronti del mio capogruppo consigliere comunale Spoto, appena si permette di fare un qualsiasi intervento, gli vengono rivolte subito esplicite offese dal primo cittadino, il quale nei suoi interventi accusatori, prima di profferire insulti, premette di essere disponibile ad essere denunciato, poi esprime meraviglia per il comportamento del consigliere da quale non si aspettava quel tipo di intervento, poi sferza l'aggettivo offensivo nei confronti della persona del consigliere e, tutto questo, con la silente complicità e sottomissione del Presidente del Consiglio Comunale.

Il sindaco poi eccitato dalle registrazioni video fatte durante i lavori del consiglio comunale ha amplificato ad ogni seduta questo suo inopportuno e meschino atteggiamento, tentando, come è successo ieri, anche di instaurare un colloquio con mio fratello presente tra il pubblico, iniziando subito con una accusa nei suoi confronti non veritiera e infamante, nella speranza di poter ottenere una reazione da quella persona, che avrebbe innescato una ulteriore bagarre.

Soltanto il mio intervento, che le ha ricordato che a norma del regolamento e dello statuto nessun soggetto presente tra i banchi dei consiglieri comunali, compreso il Sindaco, possono poter instaurare colloqui con il pubblico presente se non autorizzati ad intervenire su problematiche attinenti le discussioni di cui ai punti all'o.d.g., ha determinato l'interruzione di quella irregolare iniziativa del primo cittadino, mentre la S.S. rimaneva quasi inerme.

I Consiglieri Prestipino e Foti, sconcertati da quanto stava accadendo e dalle polemiche inconcludenti, dopo quasi tre ore dall'inizio della seduta, si sono alzati e sono andati via; il Consigliere Spoto dopo la conclusione della seduta ha manifestato al sottoscritto un forte disappunto e scoraggiamento per il clima ostile che si crea in consiglio.

La conduzione dei lavori del Consiglio Comunale da Lei perpetrata, nonostante gli appelli verbali del sottoscritto, fatti alla S.S. anche durante un incontro occasionale avvenuto nella mattinata, ormai risulta del tutto inadeguata, pertanto è giunto il momento che Ella cambi atteggiamento e pretenda da tutti e dico da tutti, compreso il dott. Intelisano, il rispetto delle regole di comportamento durante le sedute.

La presente costituisce una prima diffida alla quale, perseverando il suo comportamento, seguirà una denuncia formale agli organi competenti.

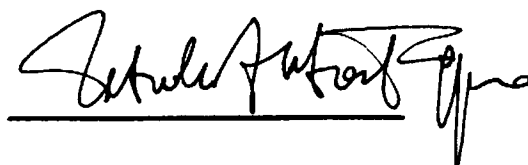
E non si culli sul fatto che potrebbe avere dalla sua parte i consiglieri della sua maggioranza, perchè Le faccio presente che esistono le registrazioni video e sonore dei lavori del consiglio comunale.

Ciononostante e al fine di dimostrare l'atteggiamento costruttivo più volte manifestato dal Ns capogruppo consiliare Spoto, siamo disponibili anche ad un incontro con i consiglieri di maggioranza per tentare di porre rimedio alla incresciosa situazione accaduta.

Calatabiano 20 febbraio 2014

Il Consigliere Comunale

Dr. Arch. Petralia Antonio Filippo



Il Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare "NUOVA CALATABIANO"

Sig. Foti Nunziato

Prot. n. 2626
25-02-2014

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dr. Salvatore Trovato

SEDE

E p.c. a tutti i Consiglieri Comunali

LL.SS.



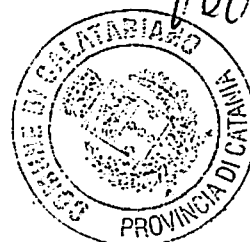
OGGETTO: Riscontro nota prot. n. 2489 del 20.02.2014 – *"Lavori seduta del Consiglio Comunale del 19 febbraio 2014. Contestazione."*

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, pervenutami per conoscenza, mi corre l'obbligo di precisare alla S.S., così come già fatto durante la scorsa seduta consiliare, che l'allontanamento della mia persona durante la scorsa adunanza consiliare è dovuto prettamente a motivi miei personali e che nulla hanno a che fare con la Sua ligia, scrupolosa conduzione del Consiglio Comunale, così come si suole in modo fuorviante far intendere nella nota succitata.

Calatabiano, 24.02.2014

Il Consigliere Comunale

Sig. Foti Nunziato





I Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare di maggioranza

“Calatabiano Nel Cuore”

Al Presidente Del Consiglio Comunale

Dr. Salvatore Trovato

SEDE

Al Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare “Uniamoci per Calatabiano”

Dr. Arch. Antonio Filippo Petralia

SEDE

E, p.c. a tutti i Consiglieri Comunali di minoranza

LL.SS.

Oggetto: Riscontro nota prot. n.2489 del 20.02.2014 – “Lavori seduta del Consiglio Comunale del 19 febbraio 2014. Contestazione.”.

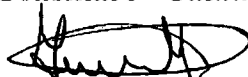
In riscontro alla nota prot. n. 2489 del 20.02.2014 pervenutaci per conoscenza, noi sottoscritti consiglieri di maggioranza, appartenenti al Gruppo Consiliare “Calatabiano nel cuore”, intendiamo precisare che le affermazioni da Lei sottoscritte, sono del tutto fuorvianti e prive di ogni fondamento. Infatti, gli atteggiamenti riportati nella Sua nota, la quale non è sottoscritta nemmeno dal Suo capogruppo seppur citato più volte, non appartengono né al Sindaco né tantomeno al Presidente del Consiglio. **Vogliamo inoltre ricordarLe che soprattutto in fase preliminare, al Sindaco sono state poste interrogazioni di varia natura, pertanto Egli è stato chiamato a rispondere su vari argomenti ma in modo corretto e puntuale, senza assumere atteggiamenti irriverenti né nei confronti dello Statuto né del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale, al quale si è sempre rigidamente, scrupolosamente attenuto e per il quale il Presidente del Consiglio ha sempre richiamato l’attenzione di tutti i presenti durante le Adunanze Consiliari. Ci fa piacere leggere nella Sua nota, di ammettere che Lei non rispetta il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale, assumendo atteggiamenti del tutto irrispettosi dello Statuto e del Regolamento Sul Funzionamento del Consiglio Comunale, seppur puntualmente**

richiamato dal Presidente del Consiglio ma invano, in quanto imperterrito continua irrispettoso sia della tempistica che nei confronti dei Suoi colleghi Consiglieri verso cui proferisce continui insulti e offese e non solo, (vedasi registrazioni video circa le Sue affermazioni sull'Assessore ai Servizi Sociali, sui Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti presenti, sul Segretario Comunale nonché sui Capi Area presenti). Da ultimo precisiamo, che a prova di audio e video, è stato Lei a chiamare in causa Suo fratello e non il Sindaco, il quale non ha mai fatto alcun riferimento a fatti o atti personali così come Lei vorrebbe far intendere, né tantomeno ha mai interloquito con i cittadini presenti tra il pubblico. Inoltre, nell'occasione, è stato Lei stesso ad affermare che Suo fratello collocato in Biblioteca non fa nulla, non lavora, affermazioni del tutto gravi e sulle quali bisognerebbe riflettere. In conclusione, non riteniamo assolutamente veritiera la Sua nota, anzi cogliamo occasione per invitarLa ad assumere atteggiamenti consoni al ruolo che è stato chiamato a ricoprire, evitando accuse ed insulti personali verso tutto e tutti. E ribadiamo infine che il Suo atteggiamento non permette di poter svolgere le Sedute Consiliari in modo regolare, malgrado lo stesso Presidente del Consiglio la richiama continuamente e in modo molto accurato, disciplinato e con quell'eccesso di imparzialità che sin dalla prima seduta l'ha contraddistinto nel Suo operato e per cui merita il nostro apprezzamento.

Calatabiano, 25.02.2014

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo
Consiliare "Calatabiano Nel Cuore"

Francesco Franco



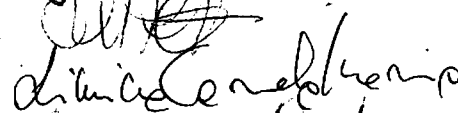
Antonino Moschella



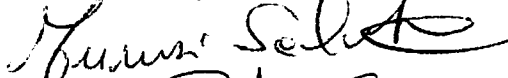
Rosaria Filippa Messina



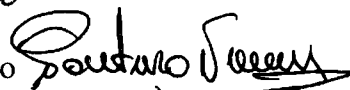
Carmela Maria Limina




Salvatore Turrisi



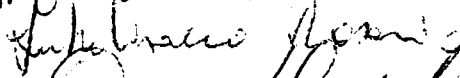
Vincenzo Massimiliano Ponturo



Mario Di Bella



Rosario Intelisano



Liborio Mario Corica



Il Consigliere Comunale di minoranza "INDIPENDENTE"

Sig. Prestipino Rosario

Al Presidente del Consiglio Comunale



Dr. Salvatore Trovato

SEDE

E p.c. a tutti i Consiglieri Comunali

LL.SS.

OGGETTO: Riscontro nota prot. n. 2489 del 20.02.2014 – *“Lavori seduta del Consiglio Comunale del 19 febbraio 2014. Contestazione.”*

In riscontro alla nota richiamata in oggetto, pervenutami per conoscenza, desidero precisare alla S.S., così come già dichiaratoLe durante la scorsa seduta consiliare, che l'allontanamento della mia persona durante la scorsa adunanza consiliare è dovuto prettamente a motivi miei familiari e che nulla hanno a che fare con la Sua ligia, disciplinata conduzione del Consiglio Comunale, così come si suole in modo fuorviante far intendere nella nota suindicata, rimanendo alto il rispetto per il Sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale.

Calatabiano, 26.02.2014

Il Consigliere Comunale

Sig. Prestipino Rosario

Prot. n. 3183 U



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Piazza Vittorio Emanuele, 32 - 95011 CALATABIANO (CT)
Telefono centralino 0957771011 - fax 095 7771080
Email presidenteconsiglio@comune.calatabiano.ct.it

Al Consigliere del Gruppo "Uniamoci per Calatabiano"
Dr. Arch. Antonio Filippo Petralia
SEDE

E p.c.

Al Sindaco
Dr. Giuseppe Intelisano
SEDE

All'Assessore ai Servizi Sociali
Sig. Samperi Salvatore
SEDE

Al Segretario Comunale
Dr.ssa Concetta Puglisi
SEDE

Ai Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
Prof. Salvatore Panebianco
Dr. Sebastiano Cannavò
SEDE

A tutti i Consiglieri Comunali
LL.SS

Oggetto: Riscontro nota prot n. 2489 del 20.02.2014 – "Lavori seduta del Consiglio Comunale del 19 febbraio 2014. Contestazione."

In riscontro alla nota acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 20 febbraio 2014 al n. 2489, con rammarico per le Sue infondate affermazioni, mi corre l'obbligo di precisare sin da subito che gli atteggiamenti posti in essere dalla Sua persona, mi hanno costretto più volte a scusarmi personalmente e per nome e conto Suo con:

- L'Assessore ai Servizi Sociali, chiamato ad intervenire, sentiva dire dalla S.S., con tono ironico, chi fosse;
- Il Segretario Comunale, più volte interrotto nel Suo intervento dalla S.S. che in piena autonomia si concedeva contro la mia volontà, autonomamente e continuamente, la parola;
- I Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, Prof. Salvatore Panebianco e Dr. Sebastiano Cannavò del tutto impossibilitati a poter effettuare i propri interventi tecnici a causa dei Suoi continui deliri offensivi privi di fondamento, atti soltanto: a screditare la loro professionalità, a non permettere di poter intervenire e non far sentire ai Consiglieri e alla cittadinanza presente quanto stavano esprimendo o meglio avrebbero voluto esprimere.

Tutto ciò è da ritenere maggiormente grave se si pensa che l'Assessore ai Servizi Sociali così come i Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti stavano regolarmente intervenendo previa mia autorizzazione a chiarimento di quesiti prettamente tecnici rivolti da Suoi colleghi Consiglieri Comunali nonché dalla mia stessa persona. Ancora una volta ribadisco che dalle Sue note si evincono soltanto attacchi personali atti a screditare la mia persona, basati su affermazioni non veritiere e del tutto fuorvianti. Tanto dimostrano le due note pervenutemi dai Suoi Colleghi di minoranza, Foti Nunziato e Prestipino Rosario, rispettivamente acquisite al prot. n. 2626 del 25.02.2014 e n. 2716 del 26.02.2014, le quali SMENTISCONO DEL TUTTO quanto da Lei sottoscritto e che allego alla presente. Anzi, provocandomi anche emozione, essi hanno colto l'occasione per mostrare apprezzamento verso la mia persona e il modo di conduzione del Consiglio Comunale, definendomi scrupoloso, ligio, disciplinato, malgrado abbia più volte evitato di sospendere l'Adunanza o allontanarLa dalla Seduta Consiliare per le Sue continue accuse contro tutto e tutti. A sostegno di queste due note, ne allego una terza, sottoscritta da tutti i Consiglieri di Maggioranza del Gruppo Consiliare "Calatabiano nel Cuore" alla anch'essa a smentire le Sue falsità (nota prot. n. 2770 del 27.02.2014). Così come ha affermato e sottoscritto falsità con riguardo ai Consiglieri Comunali Foti Nunziato e Prestipino Rosario, altrettanto ha fatto, con le Sue fantomatiche accuse, nei confronti del Primo Cittadino, il quale nei Suoi interventi doveva soddisfare i numerosi quesiti posti dai Consiglieri Comunali, ma sempre con rispetto ed alcuna irriverenza. Tengo, inoltre, a precisare che il Suo stesso Capogruppo, seppur citato in causa nella Sua nota, non la sottoscrive in quanto, come manifestatomi durante una nostra cordiale corrispondenza telefonica, non ne riconosceva il contenuto di contestazione verso la mia persona se non solo limitatamente al fatto di invitarmi a fissare un incontro con tutti i Consiglieri per cercare di creare un clima maggiormente costruttivo e collaborativo tra gli stessi. E' stato lo stesso Suo Capogruppo Spoto ad evidenziare come il Suo atteggiamento in Consiglio sia basato preminentemente su una diatriba sconcertante tra Lei e il Sindaco, in modo del tutto irriverente e che non apporta alcuna opposizione costruttiva per la nostra Comunità. Tali dichiarazioni trovano nella mia persona piena condivisione. In conclusione, non riconosco e rigetto del tutto la Sua descrizione dei fatti, così come fatto da tutti i Consiglieri chiamati in causa nella Sua nota personale, definendo il contenuto non veritiero e discreditatorio, avvisandoLa che il persistere di questo Suo atteggiamento, accentuato nelle ultime due Sedute Consiliari, mi costringerà sin dalla prossima seduta ad avvalermi delle giuste misure e, inoltre, a ricorrere alle opportune sedi, anche giudiziarie, ove occorre. Da ultimo, faccio notare che è Lei ad interrompere continuamente chiunque stia intervenendo, malgrado tutti i consiglieri e la mia persona rimangano in assoluto silenzio mentre cerca di esprimere le Sue posizioni. Per quanto concerne l'incontro occasionale avvenuto nella stessa mattinata del Consiglio, all'inverso di quanto ha affermato, sono stato io invano ad invitarLa ad assumere per la seduta del giorno un atteggiamento maggiormente rispettoso dello Statuto e del Regolamento Sul Funzionamento del Consiglio Comunale. Da quanto si evince dalle note pervenutemi e sottoscritte da tutti i Consiglieri chiamati in causa, sia di minoranza che di maggioranza e che allego di seguito, non sono io a dover cambiare atteggiamento bensì Lei, che a tutt'oggi ha assunto degli atteggiamenti incresciosi e non certamente costruttivi; così tanto che, in circa un anno nel ruolo di Capogruppo di minoranza, ha causato la fuoriuscita dal Suo Gruppo di 3 consiglieri di minoranza su 5. Infine, voglio precisare che nei confronti del Sindaco non vi è alcuna sottomissione così come insensatamente ed impropriamente dichiara ma rispetto personale ed istituzionale. Preciso che non l'ho allontanata dall'Aula per le Sue dichiarazioni o insulti rivolti verso tutto e tutti i presenti, nel tentativo di educarLa al rispetto personale e giuridico ma se questo "magnanimismo" mi viene spudoratamente contestato, dal prossimo Consiglio badi bene non vi sarà più una seppur lieve flessibilità nell'applicazione del Regolamento suindicato e dello Statuto dell'Ente, bensì saranno applicate rigidamente le regole scritte ad ogni intervento che ciascun Consigliere farà, sia di maggioranza che di minoranza. Colgo l'occasione per invitarLa, così come già fatto in passato, ad essere maggiormente costruttivo e propositivo per il bene della nostra comunità, lasciandosi alle spalle quegli odii personali che non trovano alcuna ricompensa nei confronti del Primo Cittadino e di tutti i Suoi Colleghi

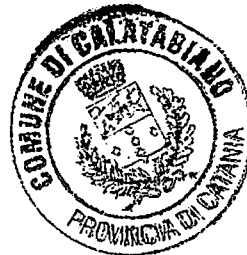


Consiglieri, in quanto se insisterà in tal senso, sono certo che finirà per perdere persino l'ultimo consigliere di minoranza rimastogli vicino.

Calatabiano, 07.03.2014

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dr. Salvatore Trovato



A handwritten signature in black ink, appearing to read "S. Trovato", written over a horizontal line.

GRUPPO CONSILIARE

“UNIAMOCI PER CALATABIANO”

➔ Al Presidente del consiglio
comunale

Dr. Salvatore Trovato

All'Assessore ai Servizi Sociali

sig. Salvatore Samperi

A tutti i consiglieri comunali

LL.SS.

OGGETTO : riscontro nota presidente C.C. Trovato prot. n. 3183 del 07.03.2014. Lavori del consiglio comunale del 19 febbraio 2014. Contestazione.

Il clima di confusione e di impossibilità a confrontarsi democraticamente, creato appositamente dall'amministrazione comunale in carica durante le sedute del consiglio comunale, ritengo non abbia precedenti nella storia calatabianese. L'atteggiamento poi, tenuto dal Sindaco e da altri consiglieri, nei riguardi dei due consiglieri di minoranza, Petralia e Spoto, sin dall'inizio, è stato caratterizzato sempre da attacchi personali e da accuse infondate non inerenti le tematiche poste all'ordine del giorno. L'obiettivo principale è stato ed è quello di "zittire" le due voci che fanno opposizione in consiglio, fuorviando le discussioni con altri argomentazioni, concedendo tempi di intervento a Sindaco spropositati rispetto quelli permessi, ad esempio, al sottoscritto.

Coerentemente con detta strategia, la S.S. ha sempre svolto un ruolo di parte, difendendo strenuamente la sua maggioranza politica ed il suo Sindaco e non considerando che esiste la possibilità che qualcun altro possa avere una opinione od un pensiero politico diverso dal Suo. Il ruolo di Presidente del C.C. "Super partes", per la S.S., è una posizione totalmente sconosciuta.

Lo dimostra con evidenza il tono arrogante della Sua missiva in oggetto, con la quale, anziché cercare di stemperare il clima creatosi per riportarlo a livelli di decenza dove può trovare spazio anche quella che Lei chiama "opposizione costruttiva", rilancia con minacce di ogni tipo contro il sottoscritto, facendosi forte del fatto (scontato!) di aver raccolto il sostegno scritto di 13 consiglieri comunali, 10 di maggioranza e 3 eletti nel gruppo di minoranza.

La medesima sfrontatezza e sicurezza di avere le spalle coperte, ha impedito alla S.S. anche di accogliere l'invito scritto firmato dal sottoscritto e l'invito verbale propostogli dal consigliere comunale capogruppo Spoto, di organizzare un incontro tra tutti i consiglieri comunali per trovare un punto d'incontro e condividere l'impegno comune a non scadere nella bagarre durante i lavori del consiglio comunale.

Di tutto questo ne prendo atto, confermando il giudizio non positivo nei suoi confronti, quale Presidente del Civico consesso.

Riguardo tutte le accuse infondate che mi rivolge, smentibili dall'ascolto delle registrazioni, ci tengo a precisare che durante i lavori dei consigli comunali io non ho mai offeso nessun consigliere comunale, né

componente del collegio dei revisori dei conti, né segretario comunale, né assessore e mai mi permetterei di farlo, al contrario di quello che fa il dr. Intelisano con il sottoscritto e con il mio collega di minoranza.

Riguardo l'Assessore Samperi Salvatore, il non aver ricordato per un attimo la sua delega ai servizi sociali è stato un semplice lapsus, assolutamente privo di qualsivoglia tono ironico, tanto è vero che prontamente gli ho rivolto le mie pubbliche scuse durante i lavori della seduta di consiglio comunale, scuse che se il mio intervento fosse stato intenzionale non avrei certamente avanzato, ma che invece ho rinnovato personalmente durante un successivo incontro con la stessa persona.

Le ricordo, inoltre, che due dei cinque consiglieri comunali di minoranza (Foti e D'Allura), si sono formalizzati quale gruppo consiliare autonomo da subito, alla seduta di insediamento del consiglio comunale, il terzo consigliere (Prestipino) eletto nella minoranza, che di fatto non ha mai partecipato ad alcuna attività politica di opposizione, sin dalle prime riunioni aveva dichiarato di volersi mantenere indipendente, formalizzando detta sua posizione solo dopo un anno dall'insediamento.

Non conosciamo i motivi reali delle loro scelte, li possiamo immaginare, tuttavia siamo convinti che ognuno di loro, se si impegneranno ancora in politica, né darà conto ai propri elettori.

Ai Consiglieri Comunali di maggioranza sottoscrittori della nota in aiuto e sostegno del dr. Trovato, ribadisco di non aver mai profuso insulti od offese nei confronti dei miei colleghi consiglieri durante le sedute di consiglio comunale, ma di averle soltanto platealmente ricevute dal sindaco e dal vicesindaco (a prova di audio e video).

Riguardo mio fratello, il sig. Petralia Pancrazio, ex Responsabile dell'Area Tributi, io ho detto (a prova di audio e video) che è stato messo in biblioteca a non far niente, ciò non significa che non lavora, ma vuol dire semplicemente che, per scelta del primo cittadino e dei suoi consulenti, ne è stata squalificata la sua professionalità destinandolo a svolgere mansioni e un carico di lavoro di portata nettamente inferiore a quello che svolgeva in precedenza. Ne sono comprova documentale gli atti amministrativi prodotti adesso con questo incarico rispetto quelli precedenti.

E poi è stato il Sindaco (a prova di audio e video), non previamente autorizzato dal Presidente del Consiglio dr. Trovato (a prova di audio e video), dopo aver dichiarato pubblicamente in seduta e senza alcun fondamento di verità, di aver ricevuto "qualche parolina amorosa" sussuratagli, a suo dire, "da mio fratello in corso del giudizio" (vedasi verbale delibera C.C. n. 04 del 19.02.2014), a tentare di iniziare una discussione con il sig. Petralia Pancrazio, presente tra il pubblico con l'obiettivo, vista la non veritiera premessa sopra citata, di estendere la bagarre anche fuori del consiglio comunale.

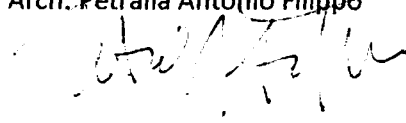
In conclusione, signor Presidente del Consiglio Comunale dr. Trovato, le posso garantire anche a Lei che del Suo comportamento fazioso ne deve dare ragione e ne dovrà dare conto alla comunità calatabianese.

Allo stesso modo le ribadisco con fermezza che né il suo atteggiamento ostativo né quello persecutorio del sindaco dr. Intelisano potrà far ridurre il grado di impegno civile e politico del sottoscritto a favore della comunità calatabianese.

Calatabiano 11 febbraio 2014

Il Consigliere Comunale

Dr. Arch. Petralia Antonio Filippo



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
